

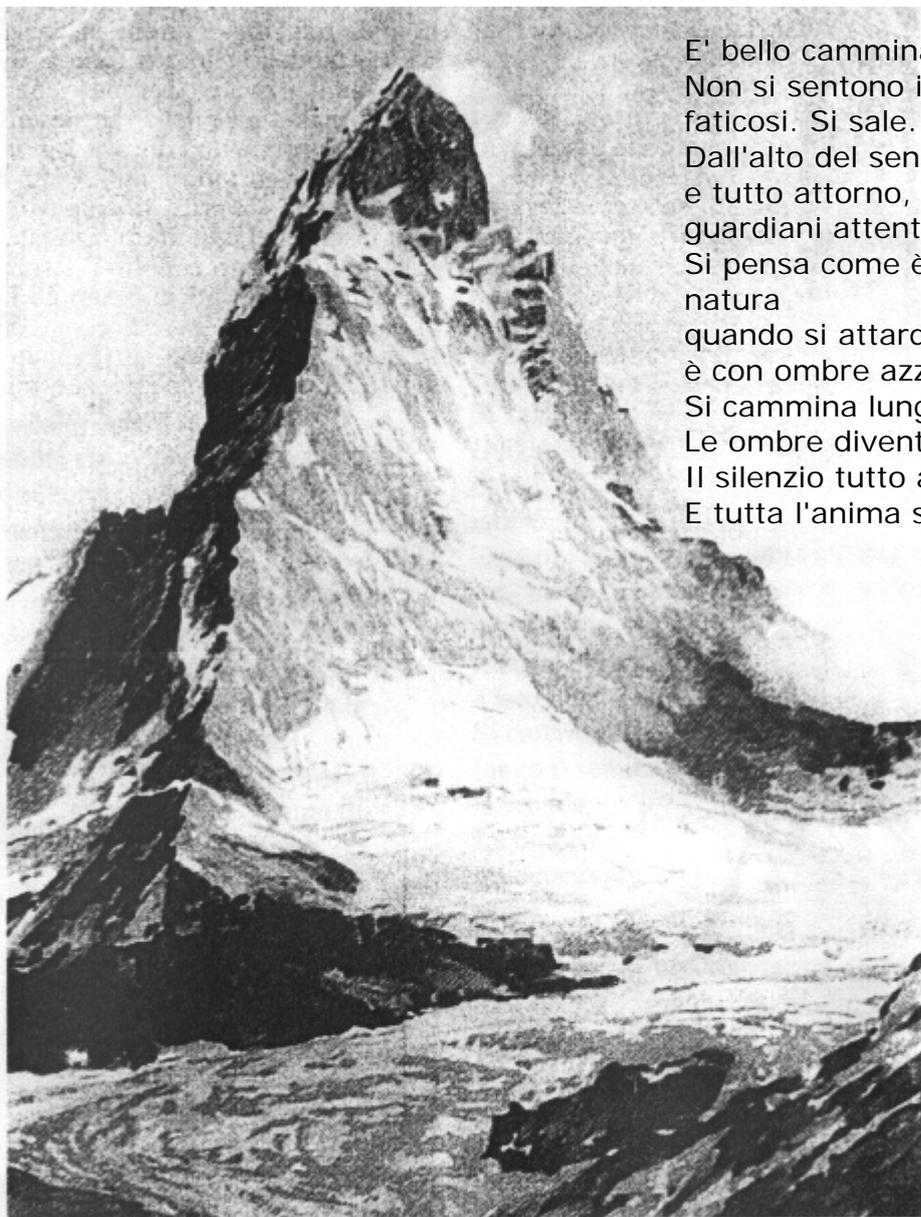


Foglio di collegamento spedito ai Soci del GAEP - Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini-PIACENZA c/o Bergamaschi Sementi-Piazza Duomo 51-tel.0523 324285/388532

Edizione speciale
del DUEMMA

storico e affascinante MONTE CERVINO

il più nobile scoglio d'Europa m. 4477



E' bello camminare lungo un sentiero.
Non si sentono i passi, spesso lenti e faticosi. Si sale.
Dall'alto del sentiero si vede la valle, e tutto attorno, cime lontane come guardiani attenti.
Si pensa come è bella, com'è dolce la natura
quando si attarda a sognare il suo tramonto è con ombre azzurre di monti a lato.
Si cammina lungo il sentiero, si scende. Le ombre diventano più scure.
Il silenzio tutto attorno non fa paura.
E tutta l'anima s'inebria di questa pace.

Augusto Brega

IL CERVINO IN
FORMA
SMAGLIANTE
INVITO AD
AMMIRARE
QUESTA
MERAVIGLIA
DEL CREATO



AUGURI !!

Colgo l'occasione per esprimere, tramite "VENTO DI MONTAGNA", anche a nome del Consiglio Direttivo, la mia gratitudine a tutti i Soci, agli amici, ai collaboratori del Sodalizio per l'opera prestata al Gruppo nel corso di questo anno. L'augurio di un felice ANNO del nuovo MILLENNIO, giunga a Voi tutti e ai vostri cari nel segno dell'amicizia e della solidarietà che deve regnare fra di noi tutti.

Grazie a tutti!

Grazie con il cuore!

**il Presidente
Antonino Ballotta**

BUON VENTO....

Bisogna che ce li facciamo reciprocamente gli auguri non solo per l'anno nuovo 2000, ma anche per la nostra stampa sociale, che si propone di incrementare e di migliorare quel legame informativo che è linfa per la vita del Gruppo ed è un servizio fondamentale reso ai soci anche per il loro rapporto con l'associazione.

Così vollero anche i nostri padri fondatori che riuscirono a realizzare una stampa sociale quantitativamente e qualitativamente significativa.

Auguri quindi e in modo forte li rivolgiamo soprattutto agli operatori volontari del Rifugio GAEP e agli organizzatori dell'escursionismo del "CamminaGAEP", a loro spetta infatti il compito più arduo.

Con l'aiuto di tutti noi - dei fiduciosi e dei diffidenti - porteremo avanti le nostre attività.

la Redazione

PS: Chiediamo la collaborazione di tutti per nuovi articoli

i I MONTE CERVINO

È lì da qualche decina di milioni di anni, possente e svelta guglia di gneiss strapiombante, fiabesco Matterhorn degli elvetici e Monte Cervino degli italiani, la cui origine ha avuto inizio in realtà nel mare duecento milioni di anni fa.

Il 14 luglio 1865, l'inglese Edward Whymper e la sua cordata anglo-franco-elvetica conquistavano per la prima volta la vetta di 4477 metri considerata all'epoca inviolabile, precedendo di 3 giorni l'italiano Jean Antoine Carrel di Valtournanche. Una vittoria che si concluse tragicamente con la morte di quattro dei componenti la cordata precipitati durante la discesa.

Jean Antoin Carrel, primo italiano a giungere sul Cervino dal versante valdostano, solo tre giorni dopo la prima assoluta di Whymper sul versante svizzero.

Carrel, nato nel 1829, trovò la morte il 26 agosto 1891, sulle facili balze dell'Oriondè, di ritorno dalla sua cinquantesima arrampicata sul Cervino. Numerose ascensioni storiche sulle vie aperte nell'arco di oltre un secolo sui versanti del Cervino.

Si ricordano le celebri invernali di Walter Bonatti con Roberto Gogna al Naso di Zmutt. Fino al recentissimo primato, quasi incredibile ma autentico, del guardia-parco italiano Valerio Bertoglio salito al Cervino dalla via normale nel tempo record di 2 ore e 19 min.

L'amico don Luigi Bianchi - alpinista e scrittore. La sua decima ascensione è stata compiuta nel recente anno 1999



CAMMINAGAEP



PERSONAGGI e CARATTERISTICHE

ANTONINO BALLOTTA – Nostromo, cultore escursionista della via dei monti liguri

ROBERTO REBESSI – Raffinato ricercatore di nuovi itinerari e capace operatore

LUIGI TOSI – Esperto alpinista, cacciatore delle alpi e delle aziende agroturistiche

RICCARDO SACCONI – Artista in cucina e meraviglioso alpinista di grande generosità

LUIGI TENCATI – Rinnovatore degli itinerari verso l'appennino piacentino seguendo le orme dei nostri antenati.

La valutazione fatta in modo gogliardico ed amichevole sarà gradita a tutti. Si ringraziano gli operatori suddetti per la loro attività dedicata a favore degli appassionati della montagna.

30ª LUNGA MARCIA:

28 maggio 2000

Trent'anni è un importante traguardo per una manifestazione escursionistica in montagna e non sono certo molte le marce che possono vantare questa continuità.



SOLIDARIETA' e RICONOSCENZA

"Vento di Montagna", sente il dovere di ringraziare tutti coloro che domenica 13 giugno 1999, in prossimità del Rifugio Fraccaroi sulla cima del Carega, hanno prestato il loro aiuto ad un'escursionista in difficoltà. In particolare agli amici escursionisti Ferrari Adolfo e la moglie Rita un sincero riconoscimento per la solidarietà e l'assistenza materiale e morale che con molta disponibilità hanno dimostrato contribuendo alla risoluzione dei problemi connessi con il rientro a casa.

Ci siamo sentiti come a casa!!

Caro Vento, vorrei raccontarti una storia. Seguendo il calendario del "CAMMINAGAEP" del 19 settembre 1999: Rifugio Città di Busto - Alta Val Formazza. La comitiva di oltre 45 escursionisti ha fatto capo al Città di

Busto, per l'escursione al passo Gries. L'accoglienza da parte del gestore e della sua famiglia è stata meravigliosamente calda e simpatica. Questa accogliente disponibilità ha riportato ai partecipanti forza e coraggio per proseguire il nostro cammino accompagnato continuamente dalla pioggia e nevischio. La storia termina qui, ma nel nostro cuore oltre alla immaginazione dei panorami descritti dal capo gita ed offuscata dalla pioggia e nebbia, resteranno i visi ed i sorrisi del gestore e di sua moglie e delle persone che li aiutano a far diventare realtà la storia di un rifugio perfetto ed integro. Grazie, ci avete regalato una giornata indimenticabile; siete stati scuola di una vita fatta di gentilezza.

La Balconata dell'Alta Valnure

Monte Crociglia 1578

da Vento di Montagna 5ª puntata

Fatto il punto sul problema del "Rifugio al Crociglia" si passa al tempo della semina con alcuni trafiletti pubblicati sul bollettino Sociale "Vento di Montagna"

15 novembre 1949

Il GAEP chiude il primo triennio di vita dalla rinascita postbellica. Ogni Gaepino è ora chiamato sul campo per prestare la sua doverosa opera della preparazione del terreno che dovrà dare più copioso il raccolto nel futuro triennio.

Ma questi frutti ci saranno dati soltanto se al nostro buon campo daremo buona semente e buon lavoro. Fra le coltivazioni più dure della prossima rotazione avremo quella del RIFUGIO CROCIGLIA. Adopereremo la vanga e la zappa, lavoreremo duro e anche il "Crociglia" crescerà. Se non lavoreremo duro, tenacemente e con intelligenza, facili e svelti, cresceranno soltanto le zucche sul letamaio dell'assenteismo sociale. La costruzione del Rifugio Crociglia è cosa da farsi per lasciar traccia anche nel futuro di questo Gaep attivo e pieno di buon volere. E' stato ufficialmente demandato lo studio del problema al Dott. Giulio Parmigiani (Socio) il quale per prima cosa delibererà ... la richiesta di fondi. E noi tutti apriremo finalmente la borsa.

15 dicembre 1949

... "finito ora il primo triennio durante il quale il GA-

EP è cresciuto, si è affermato e si è fatto benevolmente

apprezzare qui e fuori di qui, riscuotendo ovunque lusinghieri apprezzamenti e molte simpatie, sta per iniziare il secondo triennio durante il quale il Gruppo dovrà affrontare il grosso problema della costruzione di un'opera durevole che ci ricordi ai nostri continuatori intendo dire la costruzione del Rifugio di "Monte Crociglia" (Stoto – presidente) Dall'Assemblea Generale Ordinaria tenutasi la sera del **29 novembre 1949**

Al nuovo Consiglio composto da Stoto Vincenzo, Bionda Osvaldo, Cremonesi Dante, Cremonesi Piero, Mazzolai Luigi, Moroni Antonino, Repetti Giuseppe, Rebessi Franco, Rossi Luigi spetterà pure se le pratiche già in corso a cura del dott. Giulio Parmigiani lo permetteranno, la realizzazione del Rifugio Crociglia. ...il buon lavoro amministrativo svolto, di cui particolare merito va all'economista Dante Cremonesi (note di repertorio).

Ai margini della storia del Consiglio Direttivo, è da notare che l'unico alfiere che sostiene con impegno tuttora il nostro GAEP è il saggio veterano Dante Cremonesi. Auguri vivissimi, complimenti e un grazie di riconoscenza.



RIFUGIO GAEP *occasione d'incontro per gli amanti della natura*



In un clima di grande serenità ed allegria -in data 17 ottobre 1999- presso il Rifugio GAEP ai piedi del Monte Crociglia, adagiato sui verdeggianti monti dell'Appennino Piacentino, si è svolta la "CASTAGNATA VERSO IL 2000"- ottimamente organizzata dal Gruppo Sportivo Non Vedenti di Piacenza e alla quale hanno partecipato un buon numero di Soci e familiari. L'occasione ha permesso grazie all'ospitalità degli addetti ai lavori) la visita all'interno del ristrutturato Rifugio - arredato con gusto, e che grazie alla sua comoda ubicazione permette una bella occasione d'incontro per gli amanti della montagna. A mio giudizio, l'Alta Valnure conserva bellezza e silenzio. La vegetazione cresce rigogliosa, la fauna e il canto degli uccelli si armonizzano col fruscio delle acque antistanti che rende la valle un perla preziosa dell'Appennino stesso. Infine, ci sembra opportuno sottolinearlo: *questa è la poesia della natura.*

Un alpinista scrive

Valori persi o soltanto sommersi?



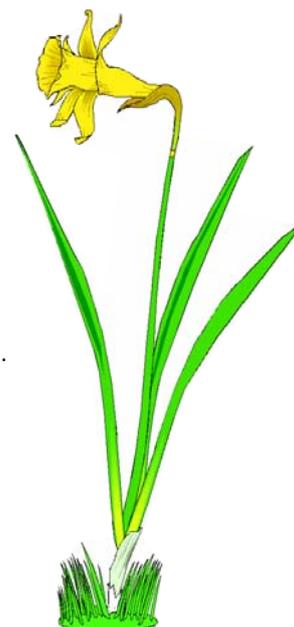
Che la nostra attività escursionistica di quest'anno 1999 abbia avuto un particolare successo di partecipazione è fuori dubbio.

Non è di questo che voglio scrivere, gente più autorevole di me lo ha constatato. Il desiderio di dire qualcosa l'ho avvertito durante i giorni passati al rifugio Crociglia forse perché li eravamo riuniti un po' tutti, soci escursionisti e amici. Amici che rivedo spesso, gente che non vedevo da anni, di qualcuno, addirittura, non potrei dire il nome. Li incontri durante le diverse manifestazioni, qualche volta parti, simpatizzi, li rivedo dopo anni. Due parole, un semplice sguardo o un gesto che mi fa capire quanto siamo amici. Ma questa bella sensazione di calore umano non credo sia solo personale. Pochi giorni fa con un amico al telefono abbiamo commentato tutto ciò rispolverando una frase troppo retorica: *la montagna unisce.*

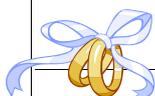
Oggi mi sembra doveroso, proprio sul Vento di Montagna che ha così larga diffusione, raccontare queste sensazioni belle e vere. Ci lamentiamo per la perdita di valori: valori persi o soltanto sommersi, che oggi sembrano investire tutto il mondo? Dal gruppo GAEP, ambiente alpinistico veramente conosciuto ed apprezzato, un messaggio bellissimo che non possiamo non far pervenire a tutti, soprattutto ai giovani che giustamente pretendono degli ideali.

VENTO di MONTAGNA

Una brezza leggera muove le foglie mentre l'ultimo raggio di luce penetra tra i rami. Le foglie voluttuose e pigre cadono ad una ad una formando un morbido tappeto. E' l'ora del tramonto e la natura attorno lentamente e dolcemente si assopisce. Le ombre rincorrono i miei passi. Nel silenzio errante va il pensiero e strane sensazioni, musiche, canzoni, dolci melodie, invadono l'anima. Un ultimo soffio di vento mette brividi alla schiena. Si è fatto tardi. E' tempo di rientrare alla Vecchia Dogana.



Augusto Brega



I soci Marco Galli e Augusta Razza

si sono uniti in matrimonio: alla nuova famiglia gli auguri di tutto il GAEP! Tante felicitazioni anche ai soci Lidia e Salvatore Razza.



Ricordiamo a tutti, che è in corso la campagna di **rinnovo associazione per il 2000.**

Il contributo annuale resta ancora di Lire 30.000 (15,42 Euro) e viene sempre accolto presso il nostro recapito:

Negozio F.lli Bergamaschi Sementi - Piazza del Duomo 31 Piacenza - Tel. 0523.324285.